

Bruxelles, 30 ottobre 2024
(OR. en)

Fascicoli interistituzionali:
2022/0407(CNS)
2022/0410(NLE)
2022/0409(CNS)

14964/24
ADD 1

FISC 209
ECOFIN 1204

NOTA

| | |
|---------------|--|
| Origine: | Segretariato generale del Consiglio |
| Destinatario: | Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio |
| Oggetto: | Pacchetto sull'IVA nell'era digitale: a) Progetto di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le norme IVA per l'era digitale - Orientamento generale b) Progetto di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 904/2010 per quanto riguarda gli accordi di cooperazione amministrativa in materia di IVA necessari per l'era digitale - Accordo politico c) Progetto di regolamento di esecuzione del Consiglio che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 282/2011 per quanto riguarda gli obblighi in materia di dichiarazione relativamente a taluni regimi IVA - Accordo politico = Dichiarazioni |

È stato chiesto di iscrivere le seguenti dichiarazioni nel processo verbale della riunione del Coreper del 30 ottobre 2024 e in quello della sessione del Consiglio del 5 novembre 2024.

Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione

"In riferimento all'articolo 14, paragrafo 4, della direttiva 2006/112/CE

Il Consiglio e la Commissione convengono di valutare la necessità di estendere la definizione di "vendite a distanza di beni importati da territori terzi o paesi terzi" alle cessioni di beni dai depositi doganali dell'UE nel contesto dei prossimi negoziati sulla proposta relativa all'ambito di applicazione dell'IOSS (soglia di 150 EUR), tenendo conto dei possibili effetti di tale estensione in termini di evasione e frode."

"In riferimento all'articolo 262 del doc. 14961/24

Il Consiglio e la Commissione convengono di valutare la necessità di rafforzare il quadro di cooperazione amministrativa in materia di IVA per garantire che gli Stati membri che si avvalgono dell'opzione prevista all'articolo 262, paragrafo 1, secondo comma, che consente di escludere gli acquirenti di beni e i destinatari di servizi dall'obbligo di comunicare i dati relativi a tali operazioni transfrontaliere, forniscano informazioni tempestive allo Stato membro del fornitore o del prestatore ogniqualvolta sia necessario. Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta, ove appropriato, una proposta legislativa."

Dichiarazioni del Consiglio

"In riferimento all'articolo 59 quater del doc. 14961/24

Il Consiglio invita la Commissione a riesaminare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della presente direttiva, il valore e l'ambito di applicazione della soglia stabilita all'articolo 59 quater della direttiva 2006/112/CE."

"In riferimento allo sportello unico per le importazioni obbligatorio

Il Consiglio continuerà a lavorare su altri elementi della proposta per quanto riguarda gli incentivi all'utilizzo dello sportello unico per le importazioni nel quadro dei negoziati sulla proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/11/CE per quanto riguarda le norme IVA relative ai soggetti passivi che facilitano le vendite a distanza di beni importati e l'applicazione del regime speciale per le vendite a distanza di beni importati da territori terzi o paesi terzi e del regime speciale per la dichiarazione e il pagamento dell'IVA all'importazione (fascicolo interistituzionale 2023/0158 (CNS)) al fine di raggiungere quanto prima un accordo."

"In riferimento all'entrata in applicazione

Il Consiglio riconosce le sfide che l'attuazione del nuovo sistema di comunicazione comporta dal punto di vista informatico per le amministrazioni fiscali e i soggetti passivi, in particolare le PMI. Per questo motivo si raccomanda un approccio graduale all'attuazione della fatturazione elettronica, in particolare per gli Stati membri che introducono obblighi di comunicazione digitale per le cessioni e prestazioni a sé stessi e le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate fra soggetti passivi nel loro territorio. Gli Stati membri potrebbero prevedere fasi successive per l'attuazione dell'obbligo di emettere fatture elettroniche per le operazioni interne diverse da quelle soggette agli obblighi di comunicazione digitale transfrontalieri, sulla base delle dimensioni dei soggetti passivi interessati, in vista dell'entrata in vigore della riforma in tutta l'UE, per quanto riguarda la fatturazione elettronica e la comunicazione elettronica, a partire dal 1° luglio 2030."

Dichiarazioni della Commissione

"La Commissione riconosce che la norma europea sulla fatturazione elettronica è stata inizialmente sviluppata in vista della sua utilizzazione per le operazioni tra imprese e pubblica amministrazione (B2G). Sono attualmente in corso lavori per fare in modo che tale norma copra a breve tutte le esigenze da impresa a impresa (B2B). La Commissione riconosce altresì la necessità che tale norma integri le esigenze settoriali esistenti nelle quali le imprese europee hanno già investito massicciamente. Prima dell'entrata in vigore dell'obbligo di utilizzare la norma europea per tutte le operazioni intra-UE, la Commissione valuterà se tali lavori sono interamente completati e, in caso contrario, proporrà le misure transitorie necessarie."

"Al fine di garantire la piena trasparenza, la Commissione raccoglierà e pubblicherà informazioni sull'applicazione dell'eccezione per le PMI di cui all'articolo 28 bis, paragrafo 4."

Dichiarazione della Spagna

"La Spagna sostiene l'orientamento generale rispecchiato nella proposta per quanto riguarda il modello del prestatore presunto di cui all'articolo 28 bis della direttiva 2006/112/CE (direttiva IVA). Si dichiara tuttavia disponibile ad applicare tale modello prima della data di entrata in applicazione di tale disposizione, come misura di semplificazione nella riscossione dell'IVA e come modo per migliorare la lotta contro le frodi in materia di IVA, secondo quanto previsto all'articolo 395 della direttiva IVA."